



# DUOMO

## in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza DuTra i testimoni d'Avvento, tra coloro che rendono, «testimonianza alla

### BATTESIMO DI GESU'

8 GENNAIO 2017



#### Lettere

Isaia 42,1-4.6-7;  
Salmo 28;  
Atti 10,34-38;  
Matteo 3,13-17

**"Questi è il Figlio mio, l'amato"**

### Il vangelo

#### IL CIELO SI APRE E NESSUNO LO RICHIUDERÀ

Gesù, ricevuto il Battesimo, stava in preghiera ed ecco il cielo si aprì. Il Battesimo è raccontato come un semplice inciso; al centro è posto l'aprirsi del cielo. Come si apre una breccia nelle mura, una porta al sole, come si aprono le braccia agli amici, all'amato, ai figli, ai poveri. Il cielo si apre perché vita esca, perché vita entri. Si apre sotto l'urgenza dell'amore di Dio, sotto l'assedio della vita dolente, e nessuno lo richiuderà mai più. E venne dal cielo una voce che diceva: questi è il figlio mio, l'amato, in lui ho posto il mio compiacimento. Tre affermazioni, dentro le quali sento pulsare il cuore vivo del cristianesimo e, assieme a quello di Gesù, il mio vero nome.

Figlio è la prima parola. Dio genera figli. E i generati hanno il cromosoma del genitore nelle cellule; c'è il DNA divino in noi, «l'uomo è l'unico animale che ha Dio nel sangue» (G. Vannucci). Amato è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima della tua risposta, che tu lo sappia o no, ogni giorno, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è "amato". Di un amore immeritato, che ti previene, che ti anticipa, che ti avvolge da subito, a prescindere. Ogni volta che penso: «se oggi sono buono, Dio mi amerà», non sono davanti al Dio di Gesù, ma alla proiezione delle mie paure!

Gesù, nel discorso d'addio, chiede per noi: «Sappiano, Padre, che li hai amati come hai amato me». Frase straordinaria: Dio ama ciascuno come ha amato Gesù, con la stessa intensità, la stessa emozione, lo stesso slancio e fiducia, nonostante tutte le delusioni che io gli ho procurato.

La terza parola: mio compiacimento. Termine inconsueto eppure bellissimo, che nella sua radice letterale si dovrebbe tradurre: in te io provo piacere. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Tu, figlio, mi piaci. E quanta gioia sai darmi!

Io che non l'ho ascoltato, io che me ne sono andato, io che l'ho anche tradito sento dirmi: tu mi piaci. Ma che gioia può venire a Dio da questa canna fragile, da questo stoppino dalla fiamma smorta (Isaia 42,3) che sono io? Eppure è così, è Parola di Dio. La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, con il volo ad ali aperte dello Spirito, con la dichiarazione d'amore di Dio sulle acque, è anche la scena del mio battesimo, quello del primo giorno e quello esistenziale, quotidiano. Ad ogni alba una voce ripete le tre parole del Giordano, e più forte ancora in quelle più ricche di tenebra: figlio mio, mio amore, mia gioia, riserva di coraggio che apre le ali sopra ciascuno di noi, che ci aiuta a spingere verso l'alto, con tutta la forza, qualsiasi cielo oscuro che incontriamo.

**Ermes Ronchi**

### CALENDARIO LITURGICO

<b>LUNEDÌ</b> <b>9</b> <b>GENNAIO</b>	<b>Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli.</b> Eb 1,1-6; Sal 96,1-2.6-7.9; Mc 1,14-20.
<b>MARTEDÌ</b> <b>10</b> <b>GENNAIO</b>	<b>Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.</b> Eb 2,5-12; Sal 8,2.5-9; Mc 1,21b-28.
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>11</b> <b>GENNAIO</b>	<b>Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.</b> Eb 2,14-18; Sal 104,1-4.6-9; Mc 1,29-39.
<b>GIOVEDÌ</b> <b>12</b> <b>GENNAIO</b>	<b>Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.</b> Eb 3,7-14; Sal 94,6-11; Mc 1,40-45.
<b>VENERDÌ</b> <b>13</b> <b>GENNAIO</b>	<b>Proclameremo le tue opere, Signore.</b> Eb 4,1-5.11; Sal 77,3-4.6-8; Mc 2,1-12.
<b>SABATO</b> <b>14</b> <b>GENNAIO</b>	<b>Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</b> Eb 4,12-16; Sal 18,8-10.15; Mc 2,13-17.

## Il pensiero del parroco

### La nonviolenza, stile di vita

Abbiamo ricevuto, qualche giorno fa. il Messaggio di Papa Francesco per la 50ª Giornata della Pace (1° gennaio 2017).

Il titolo «La nonviolenza: stile di una politica per la pace» riassume efficacemente il contenuto del testo in cui il Papa ha voluto rimarcare che in un mondo «frantumato», preda di «una terribile guerra mondiale a pezzi» portata avanti dai «signori della guerra», la nonviolenza per i cristiani non è un optional, ma l'unica «cura», come ci ha insegnato Gesù.

«In questa occasione», scrive Francesco, «desidero soffermarmi sulla nonviolenza come stile di una politica di pace e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme».

Gli esempi da seguire, indica Francesco, sono prima di tutto declinati al femminile, laddove le donne sono testimoni preziose di «nonviolenza attiva»: come madre Teresa, «icona dei nostri tempi», e Leymah Gbowee, attivista liberiana che ha portato agli accordi di pace del 2003.

Nel suo appello, il Papa cita il primo Messaggio per la Giornata mondiale della pace, in cui il beato Paolo VI «sulla scia di San Giovanni XXIII nella Pacem in Terris» usò «parole inequivocabili» per rivolgersi «a tutti i popoli, non solo ai cattolici» ed affermare che «la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso, non le tensioni di ambiziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile».

Nello stesso spirito Francesco cita Benedetto XVI, per ribadire, con le parole del suo predecessore, che «il Vangelo dell'amate i vostri nemici è «la magna charta della nonviolenza cristiana».

Ma non dimentica le altre confessioni, sottolineando che «Nessuna religione è terrorista» e che «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza» perché «Solo la pace è santa, non la guerra!». Ma dove si coltivano i semi della pace e della nonviolenza?

In famiglia, dice il Papa, e ricorda l'«*Amoris Laetitia*» per ribadire che «le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana».

Infine, il richiamo al «Discorso della montagna», che è «anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo».

«Operare con lo stile delle Beatitudini» significa scegliere la solidarietà come stile per fare la storia e costruire l'amicizia sociale.

Quante persone incontro tutti i giorni che si dicono buone, oneste e felici, non sono poi disposte al primo passo della nonviolenza che è il perdono.

Don Gabriele

### IN AGENDA...

**Domenica 8 gennaio - Battesimo di Gesù**

**Ore 10.00** - Santa Messa della famiglia

**Ore 11.00** - In Teatro - Premiazione del Concorso Presepi 2016

**Ore 18.00** - Vespro e adoraz. Eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal coro giovani

**Martedì 10 gennaio**

**Ore 17.00** - Incontro San Vincenzo

**Domenica 15 gennaio**

**Ore 10.00** - S.Messa animata dalla terza elem.

**Ore 11.00** - In canonica - Incontro genitori terza elementare

**Ore 18.00** - Canto del Vespro e adoraz.eucar.

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal coro giovani

**LA LECTIO DIVINA  
RIPRENDE  
MERCOLEDÌ 18 GENNAIO  
ALLE ORE 18.00**

**PREMIAZIONE PRESEPI 2016  
DOMENICA 9 GENNAIO 2017  
ORE 11.00 IN TEATRO**



**ORARIO SANTE MESSE IN DUOMO**  
**Feriale : 8.00 - 10.00 - 19.00**  
**S.Rosario : 18.30**  
**Festivo : 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00**  
**Vespro : 18.00**

**MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2017**  
Presso il Seminario Diocesano - ore 21.00  
**INCONTRO CON L'AFRICA**  
Verso la partenza di  
don Giuseppe Mazzocco  
prete fidei-donum  
missionario in Mozambico

**LUNEDÌ 9 GENNAIO RIPRENDONO  
GLI INCONTRI DI CATECHISMO**